



muoVT

Piano
Urbano della
Mobilità
Sostenibile

AQ7_Primo Workshop Cittadini
20 settembre 2024



Comune di Viterbo



Indice

1. Presentazione
2. Metodologia del workshop
3. Tavolo A – Mobilità collettiva
4. Tavolo B – Mobilità Privata
5. Tavolo C – Rigenerazione urbana



Presentazione

Venerdì 20 settembre 2024 sono stati invitati i cittadini del Comune di Viterbo a partecipare all'evento di progettazione partecipata alle ore 16:30 presso il Comune di Viterbo.

Il PUMS è un piano strategico che nasce per soddisfare i bisogni di mobilità delle persone e migliorare la qualità della vita nei territori, orientando le politiche e la programmazione della mobilità urbana e di collegamento tra centri urbani nel breve, medio e lungo termine con un orizzonte di 10 anni. Per questo le opinioni, le esperienze e i bisogni di chi vive, frequenta e si sposta nel Comune di Viterbo sono importanti per individuare criticità, obiettivi e prospettive di sviluppo della mobilità.

OBIETTIVI DELL'EVENTO

- Condividere con i cittadini lo stato di avanzamento delle indagini per il quadro conoscitivo, in modo da porre le basi comuni della discussione
- Individuare punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce per il sistema di mobilità, secondo tre focus specifici: mobilità collettiva, mobilità privata e rigenerazione urbana.
- Mantenere contatti con i cittadini, già coinvolti tramite il questionario

ESITI ATTESI

- Informazione e comunicazione del Piano
- Contributo alla SWOT qualitativa del PUMS

Presentazione

L'evento di partecipazione del 20 settembre, dopo i saluti istituzionali dell'Assessore Emanuele Aronne, si è aperto con la presentazione di una sintesi delle analisi svolte per il Quadro Conoscitivo.

Il Quadro Conoscitivo raccoglie l'insieme delle analisi tecniche da porre come base comune per raccogliere le successive analisi sociali. Le analisi tecniche e sociali, verificate con le analisi strategiche, sono a base dell'elaborazione della SWOT e delle successive azioni di Piano.

Si riporta integralmente la presentazione mostrata durante l'evento.





Cos'è il PUMS

È un **Piano Strategico**

Si basa su **strumenti di pianificazione esistenti**

Considera i principi di integrazione, **partecipazione** e valutazione per soddisfare le necessità di mobilità delle persone e delle merci

Roadmap



Temi del PUMS di Viterbo



Mobilità Collettiva

- TPL urbano su gomma
- TPL extraurbano gomma/ferro



Mobilità Attiva

- Ciclabilità
- Pedonalità
- Zone Pedonali e Zone 30
- Accessibilità universale
- Sharing Mobility bici e monopattini



Mobilità Privata

- Rete stradale
- Sosta
- Rete di ricarica EV
- ZTL
- Sharing Mobility auto



Mobilità e Rigenerazione urbana

- Piano del centro storico
- Azioni di rigenerazione urbana per comuni e frazioni
- Turismo



Mobilità e Innovazione urbana

- ITS
- Mobility Management (aziendale e scolastico)
- Logistica urbana



Obiettivi ministeriali

per città tra i 50.000 e i 100.000 abitanti

Accrescere la sicurezza stradale

- Riduzione dell'incidentalità stradale
- Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti
- Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti

Incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico

- Miglioramento del TPL
- Miglioramento della accessibilità di persone e merci
- Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio

Incrementare mobilità attiva

- Integrazione della ciclopedità con le altre modalità di trasporto collettivo
- Realizzazione di aree verdi e aree pedonali
- Percorsi ciclabili e pedonali

Migliorare la qualità dell'aria

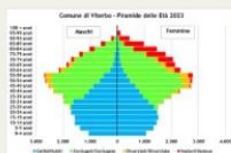
- Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi
- Miglioramento della qualità dell'aria
- Riduzione dell'inquinamento acustico

Quadro Conoscitivo

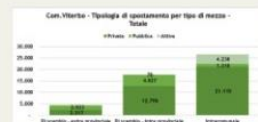
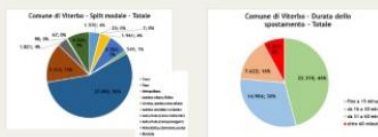
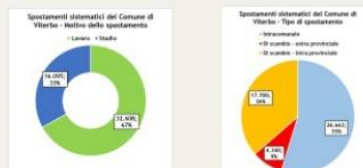
Cosa		Come		Perchè
Quadro normativo, pianificatorio e programmatico	➔	Studio della pianificazione nazionale, regionale, provinciale e comunale esistente	➔	Obiettivi e prospettive di sviluppo
Inquadramento territoriale e socioeconomico	➔	Aspetti demografici, imprese, scuole, turismo, sanità	➔	Individuare i poli attrattori e le esigenze
Offerta di mobilità	➔	Strade, trasporto pubblico, ferrovie, ciclabilità, sharing, sosta	➔	Individuare criticità e prospettive di sviluppo
Domanda di mobilità	➔	Indagini su traffico e occupazione dei parcheggi	➔	Individuare criticità e prospettive di sviluppo
Esternalità del sistema dei trasporti	➔	Localizzazione degli incidenti , analisi dello stato della qualità dell'aria	➔	Individuare punti critici per la sicurezza stradale , individuare dove intervenire per mitigare l' inquinamento
Processo partecipativo	➔	Press mapping, questionario, coinvolgimento di stakeholder e cittadini	➔	Comprendere la percezione dei cittadini sui temi della mobilità e ascoltare le richieste

Quadro Conoscitivo: focus

Dati ISTAT demografici

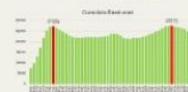


Dati ISTAT su spostamenti

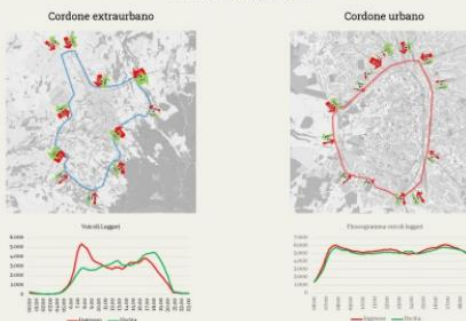


Indagini su traffico e sosta

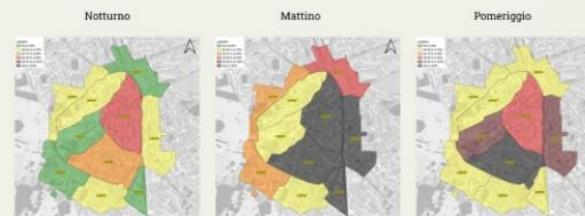
Ore di punta della rete



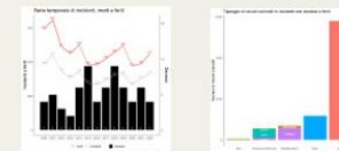
Analisi dei flussi ai cordoni



Conteggi della sosta

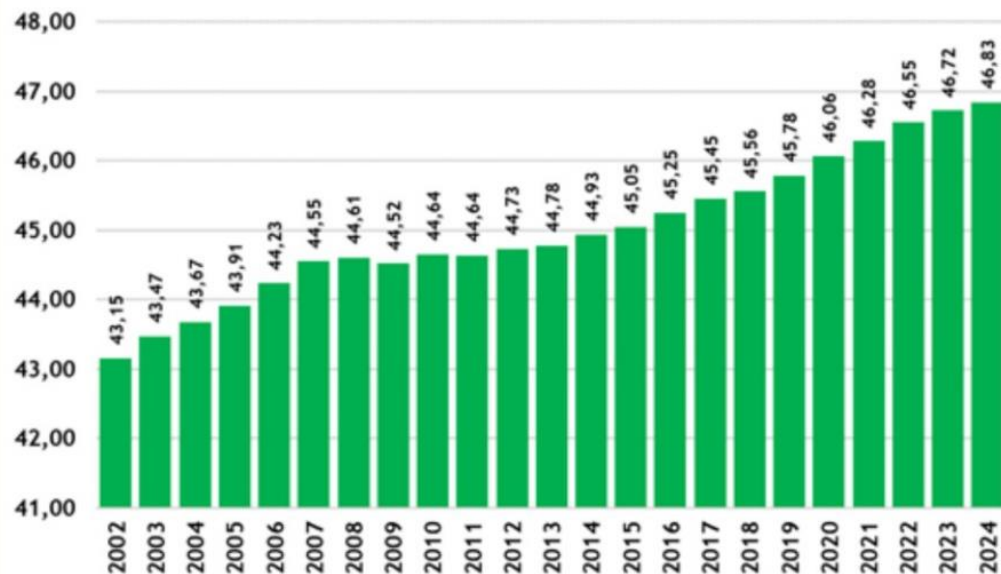


Incidentalità

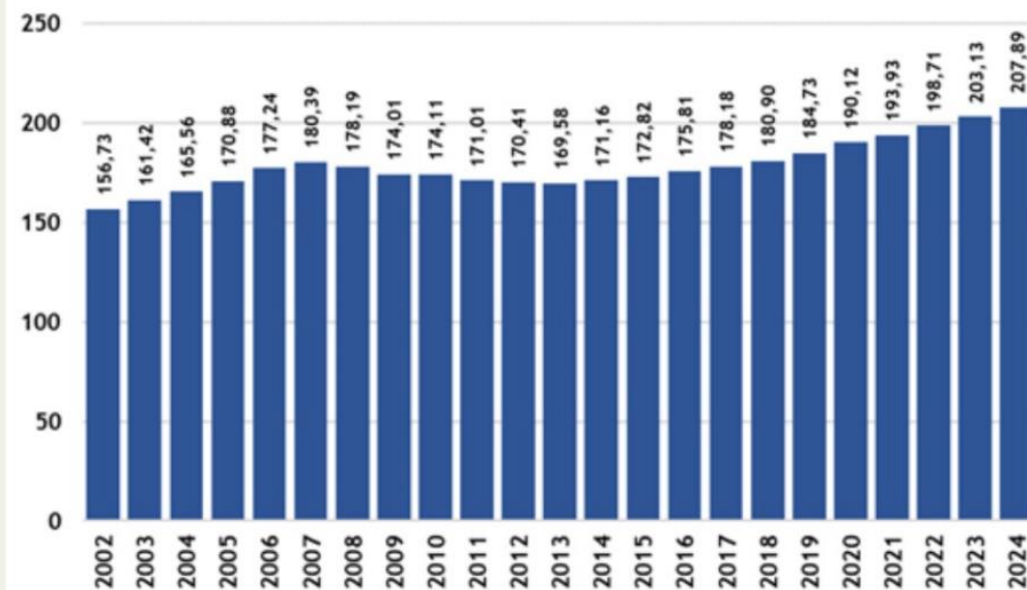


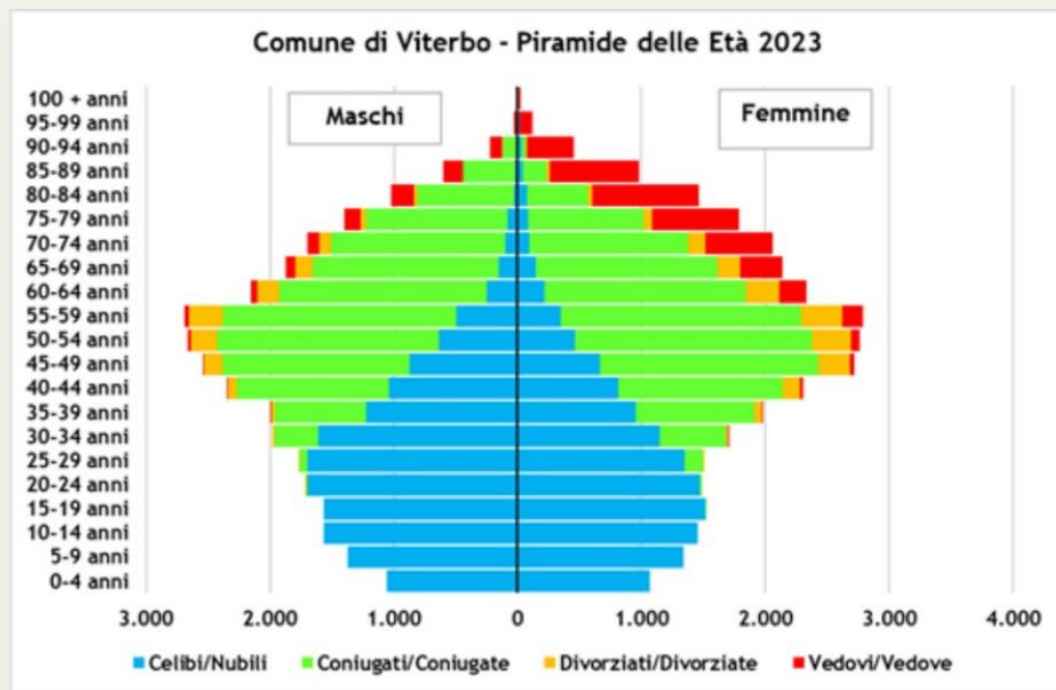
Dati ISTAT demografici

Comune di Viterbo - Età media 2002-2024



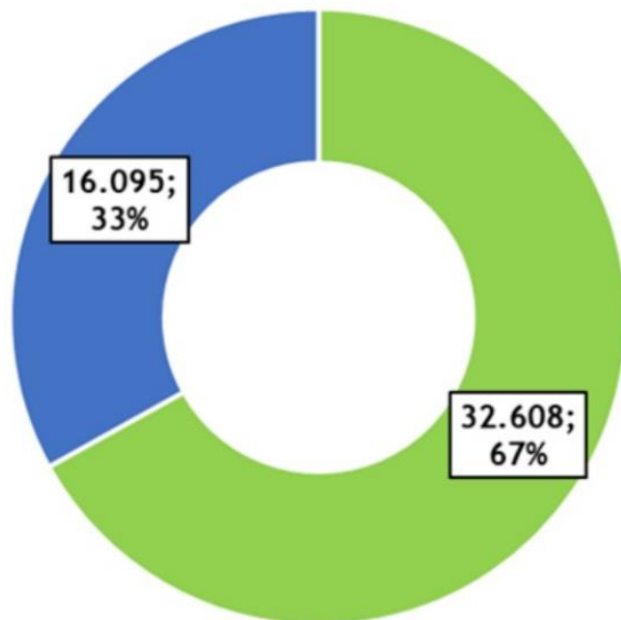
Comune di Viterbo - Indice di vecchiaia 2002-2024





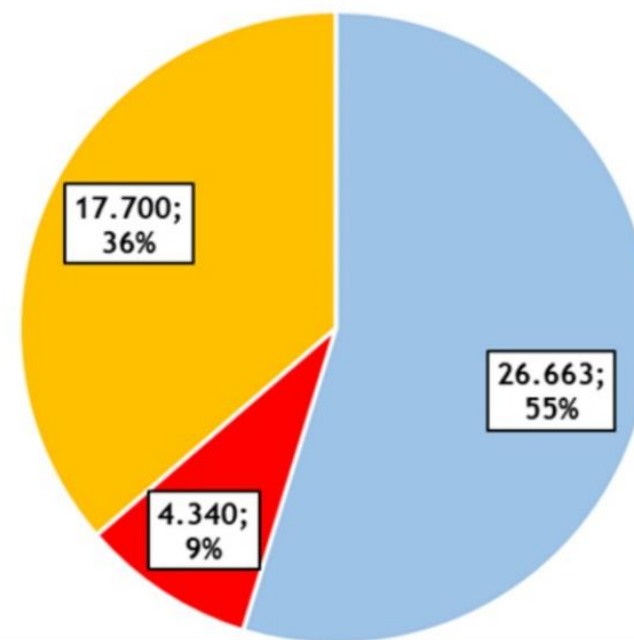
Spostamenti sistematici del Comune di Viterbo - Motivo dello spostamento

■ Lavoro ■ Studio

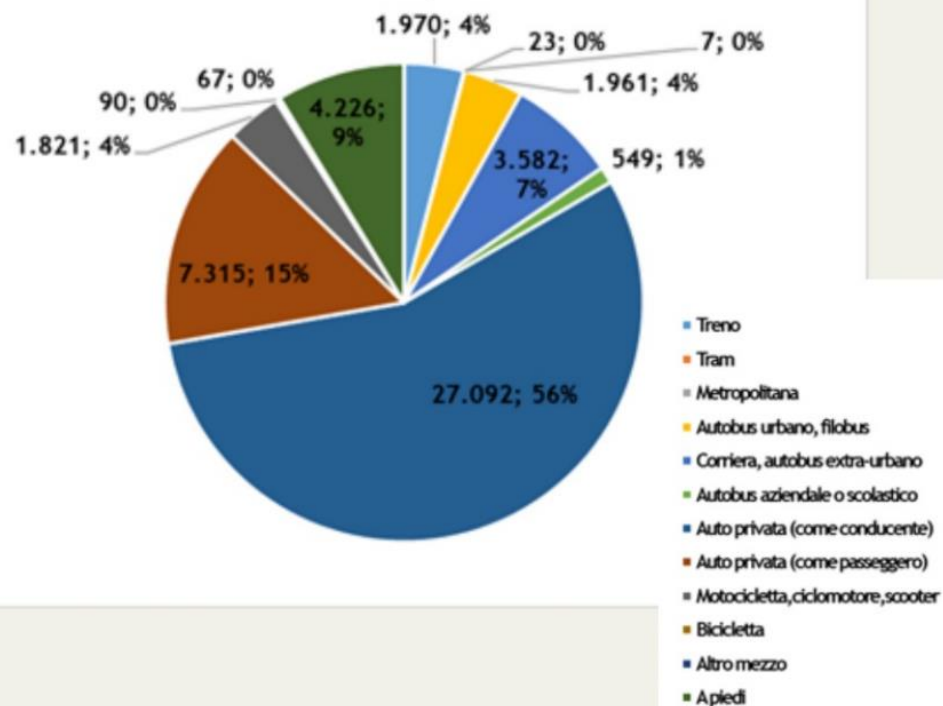


Spostamenti sistematici del Comune di Viterbo - Tipo di spostamento

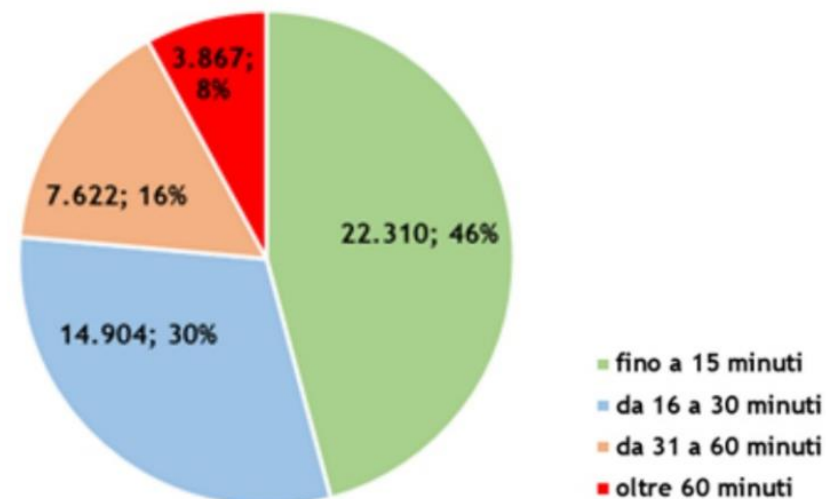
■ Intracomunale
■ Di scambio - extra provinciale
■ Di scambio - intra provinciale

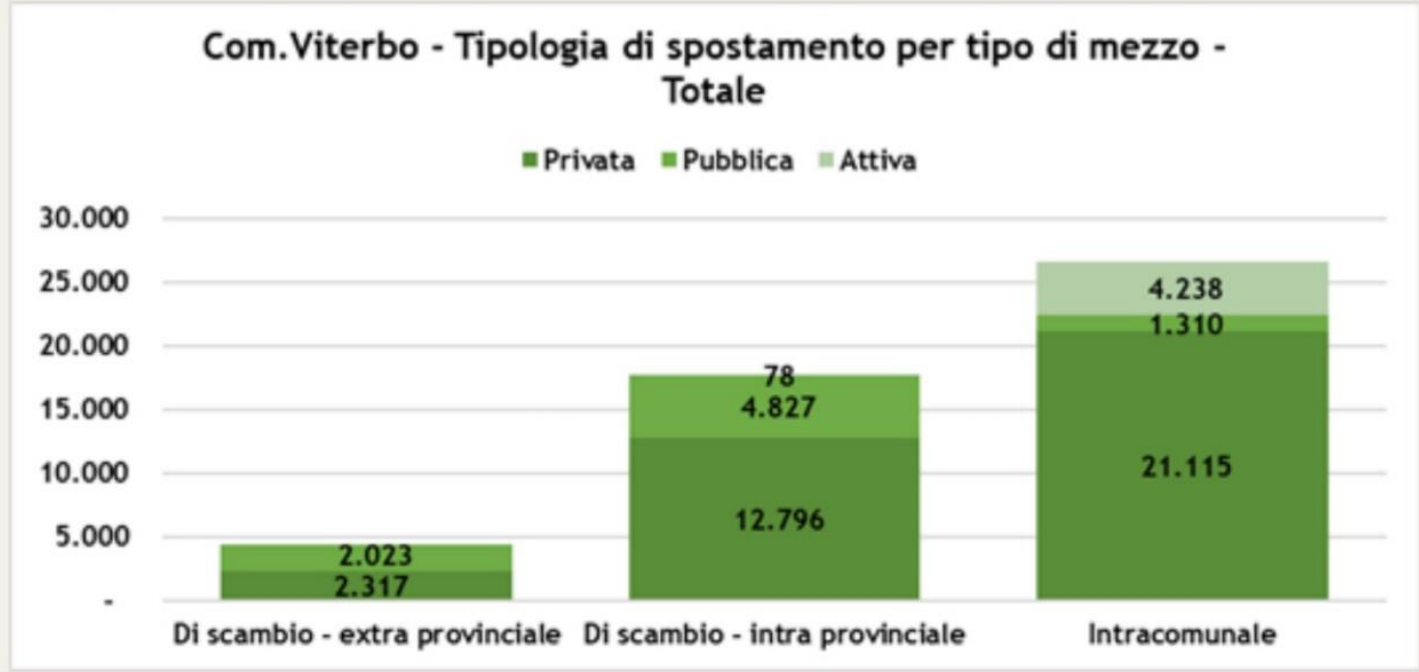


Comune di Viterbo - Split modale - Totale



Comune di Viterbo - Durata dello spostamento - Totale





Indagini su traffico e sosta

Ore di punta della rete

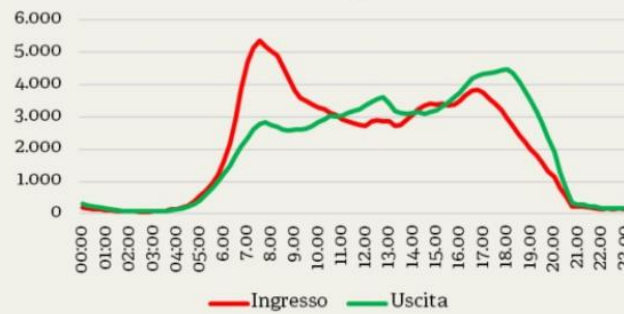


Analisi dei flussi ai cordoni

Cordone extraurbano



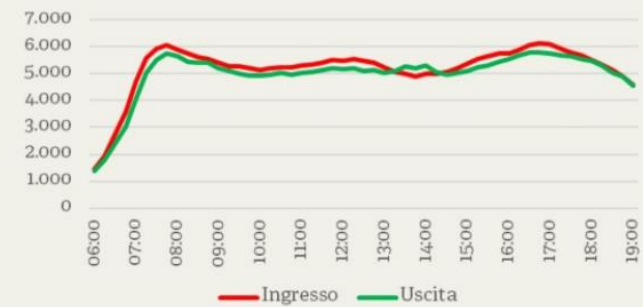
Veicoli Leggeri



Cordone urbano

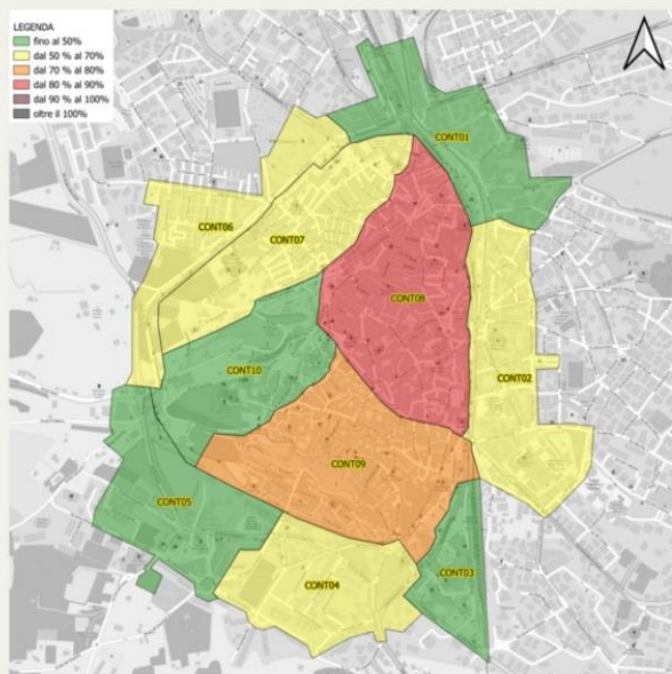


Flussogramma veicoli leggeri

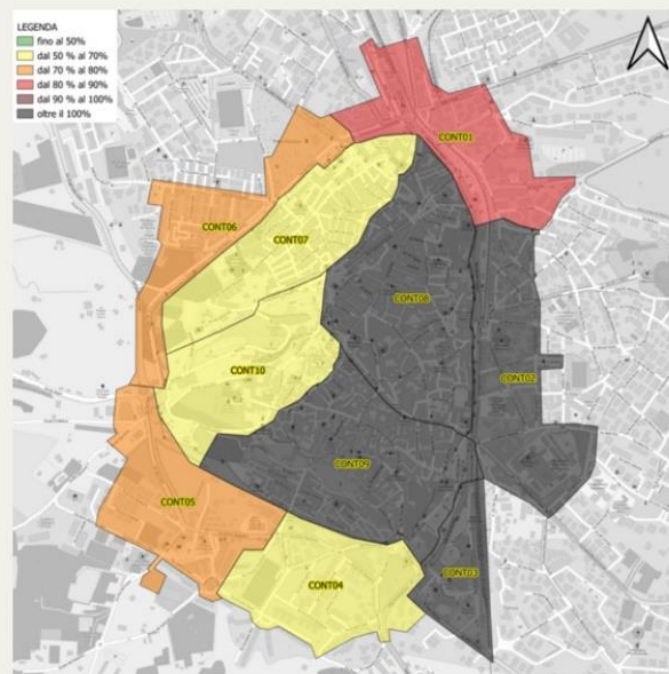


Conteggi della sosta

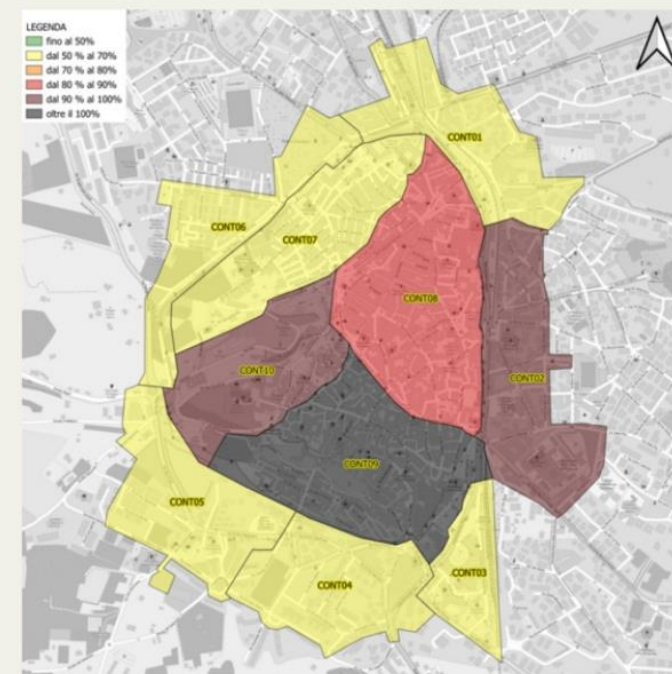
Notturno

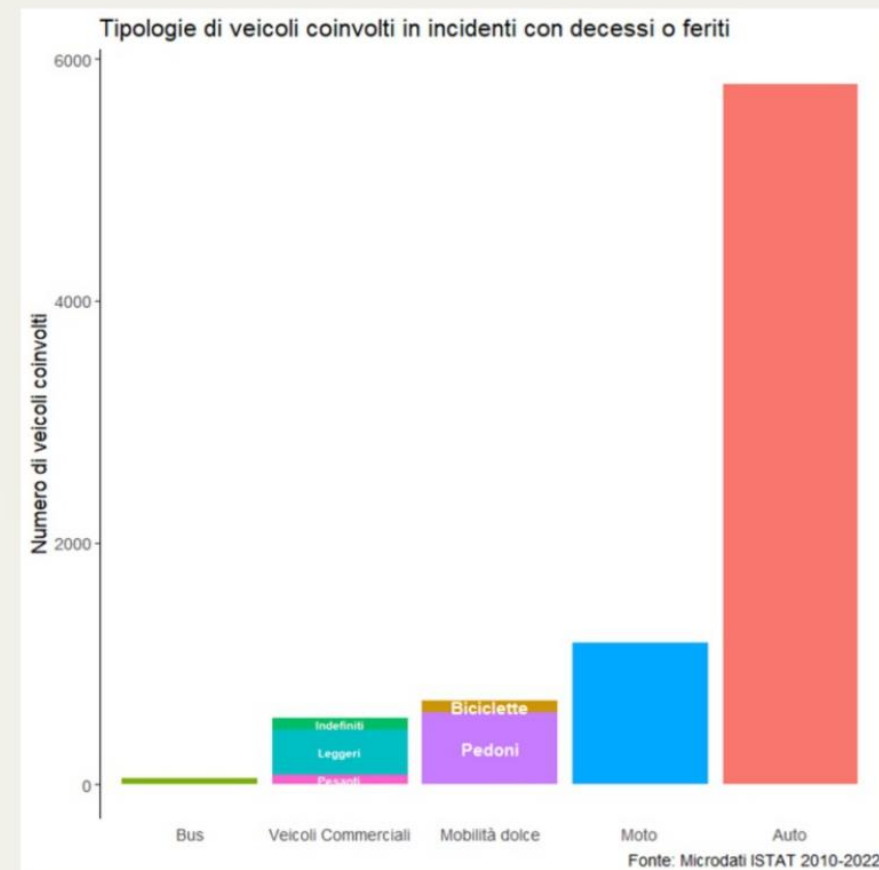
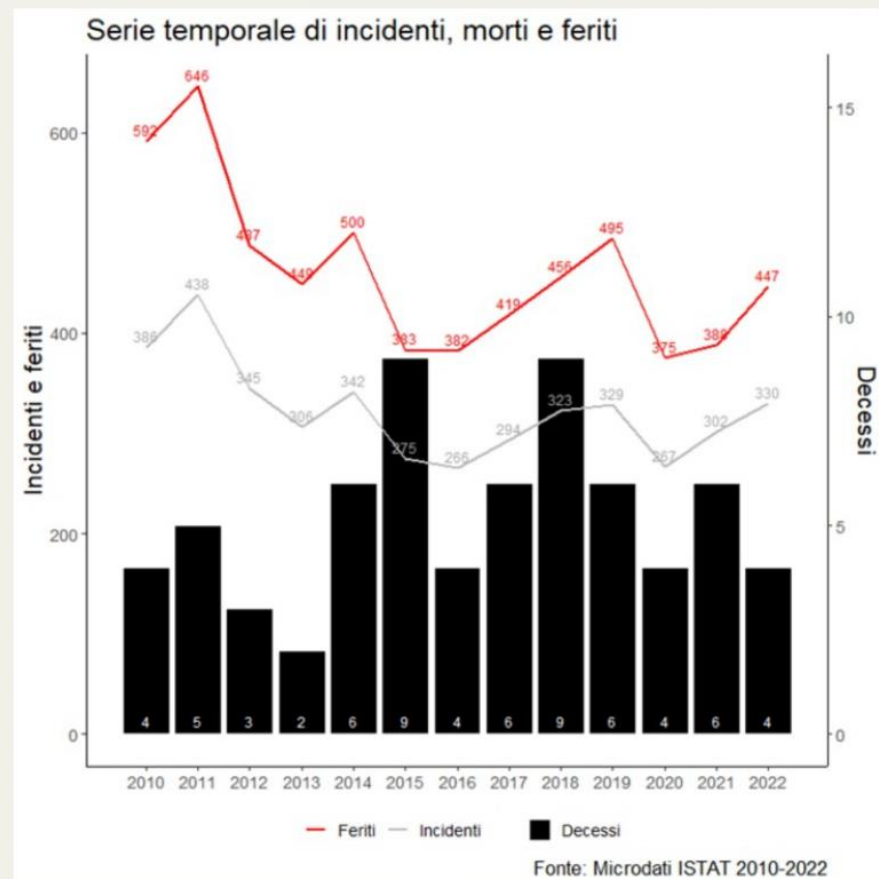


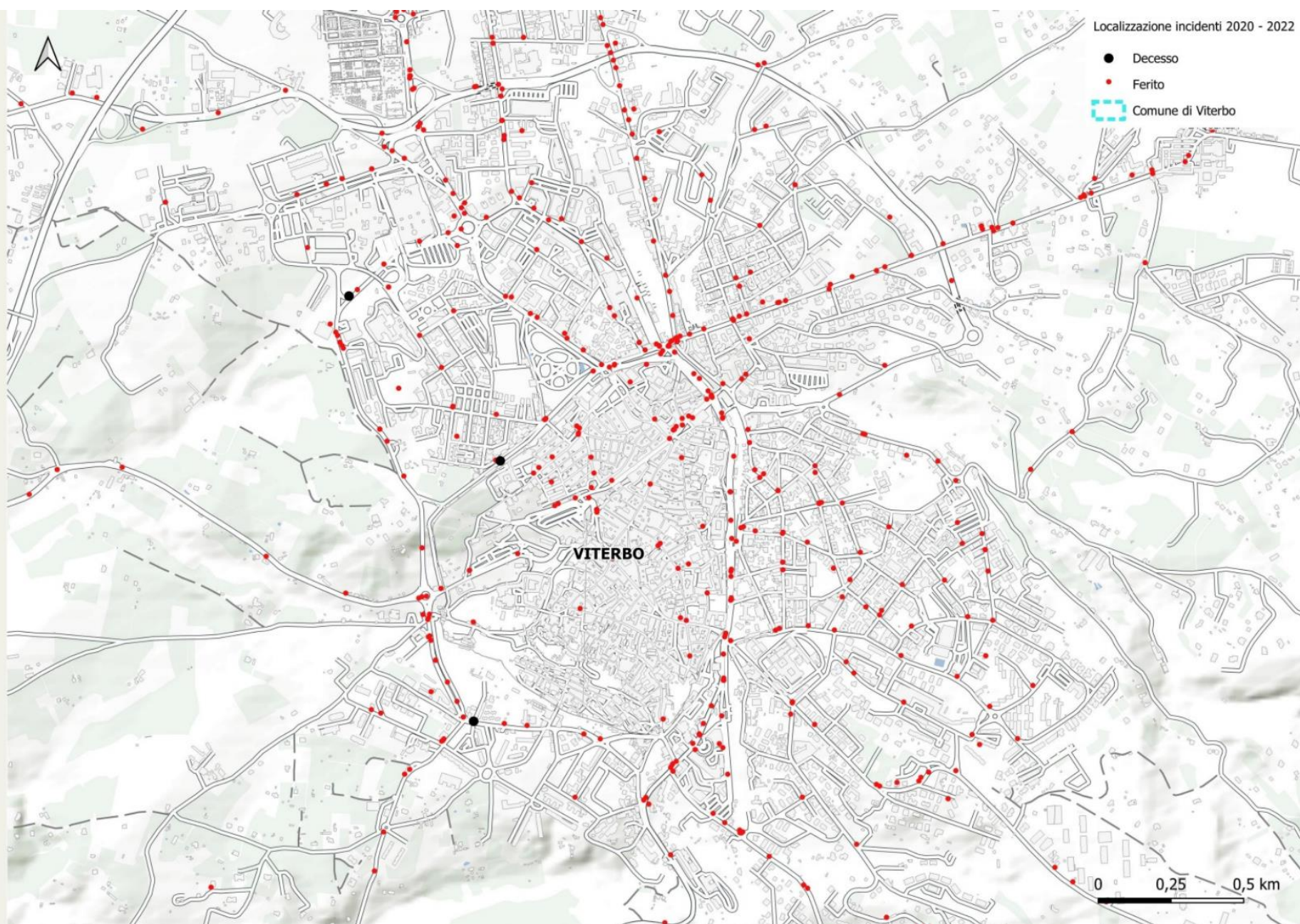
Mattino

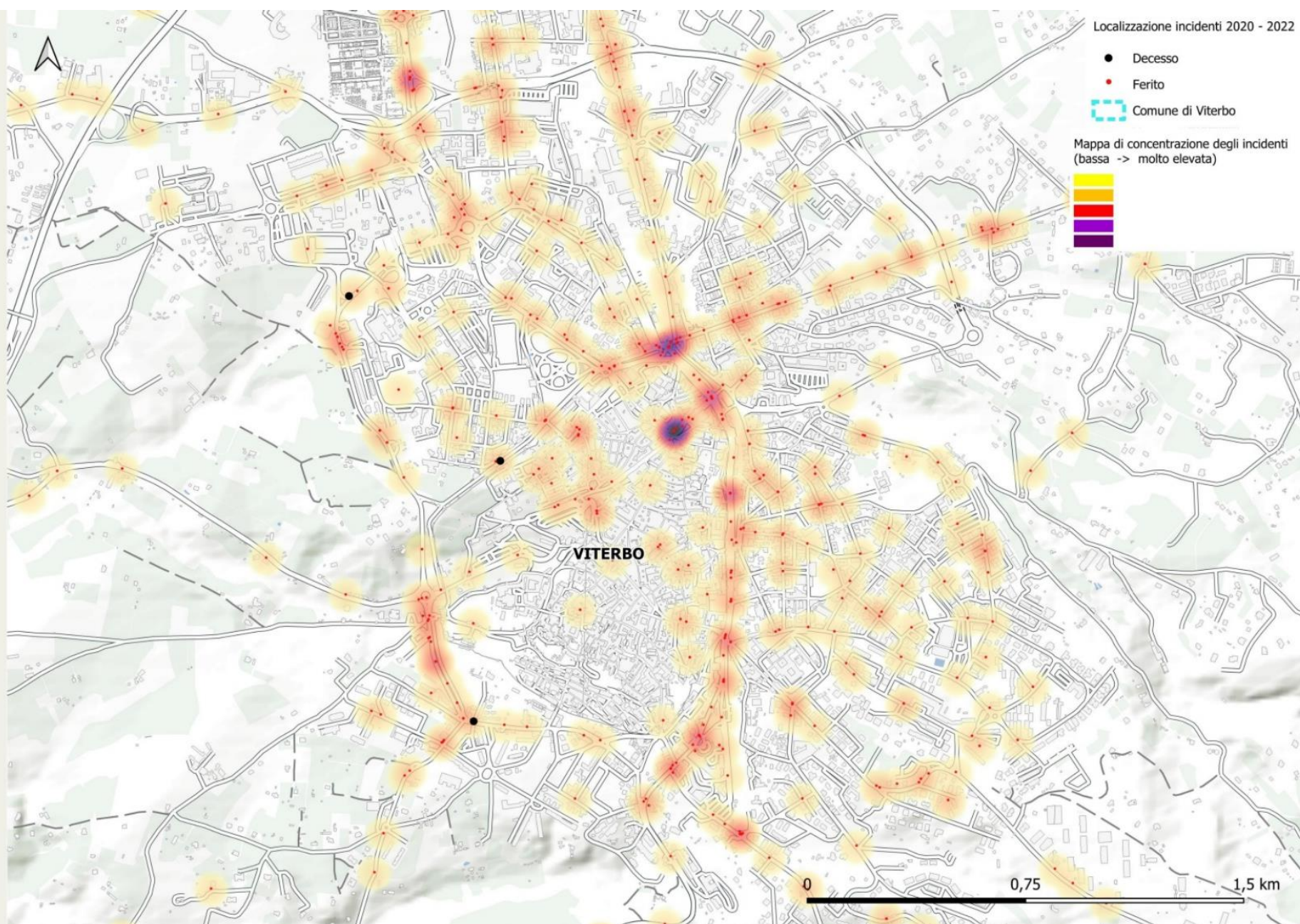


Pomeriggio



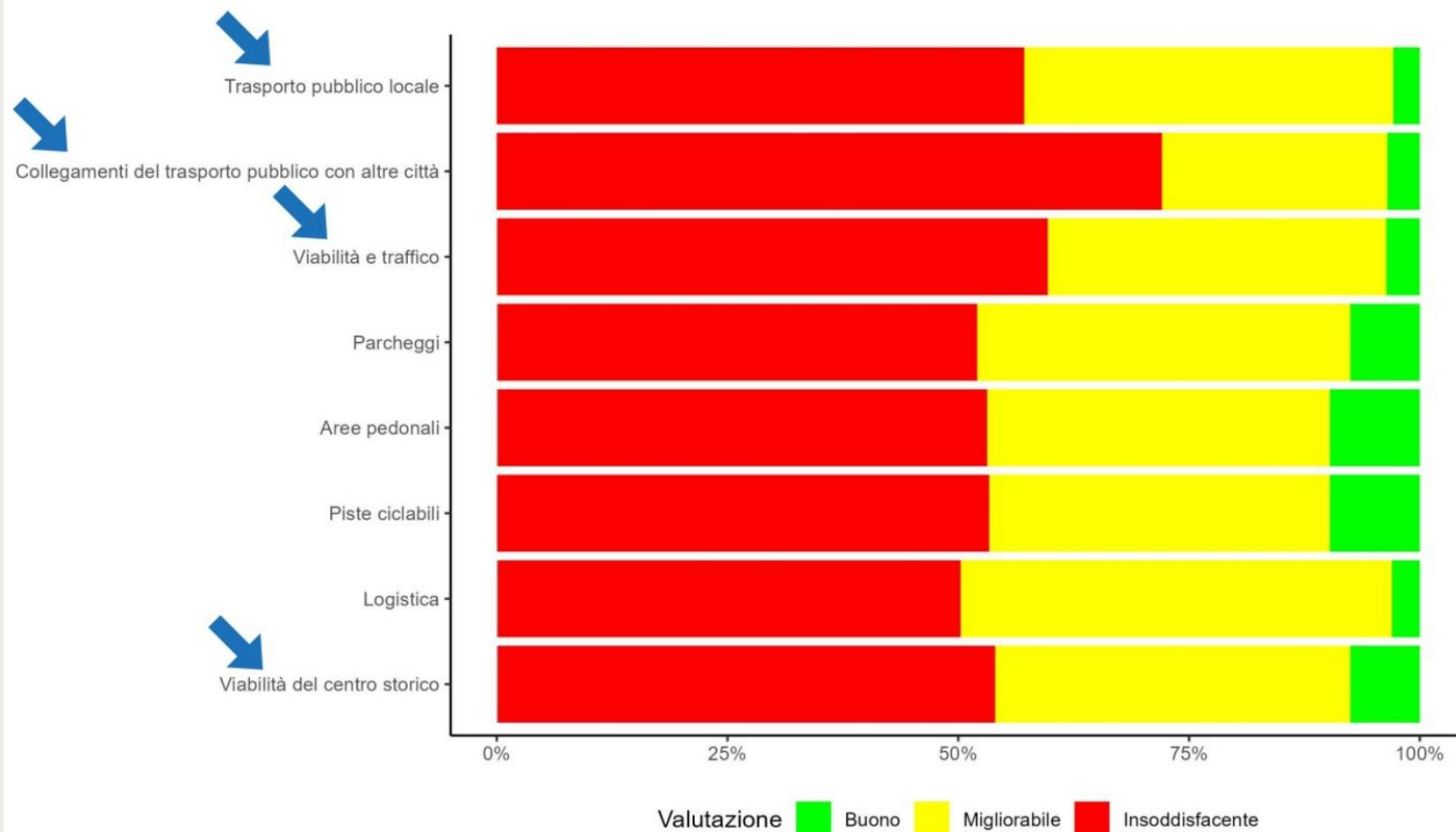






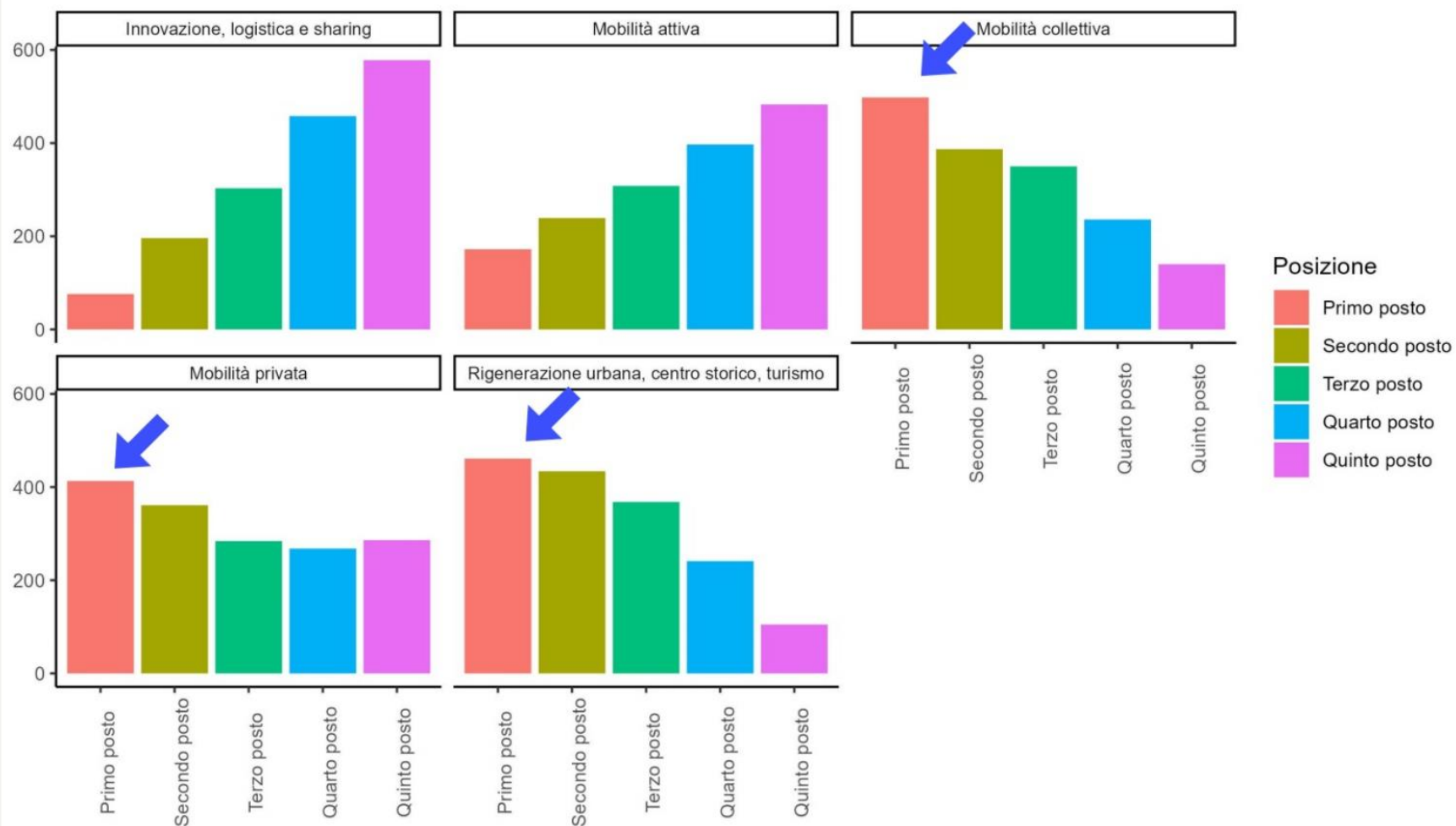
1498 risposte
7 domande
tra luglio e settembre

Domanda: Dai un punteggio di soddisfazione ai vari aspetti della mobilità di Viterbo



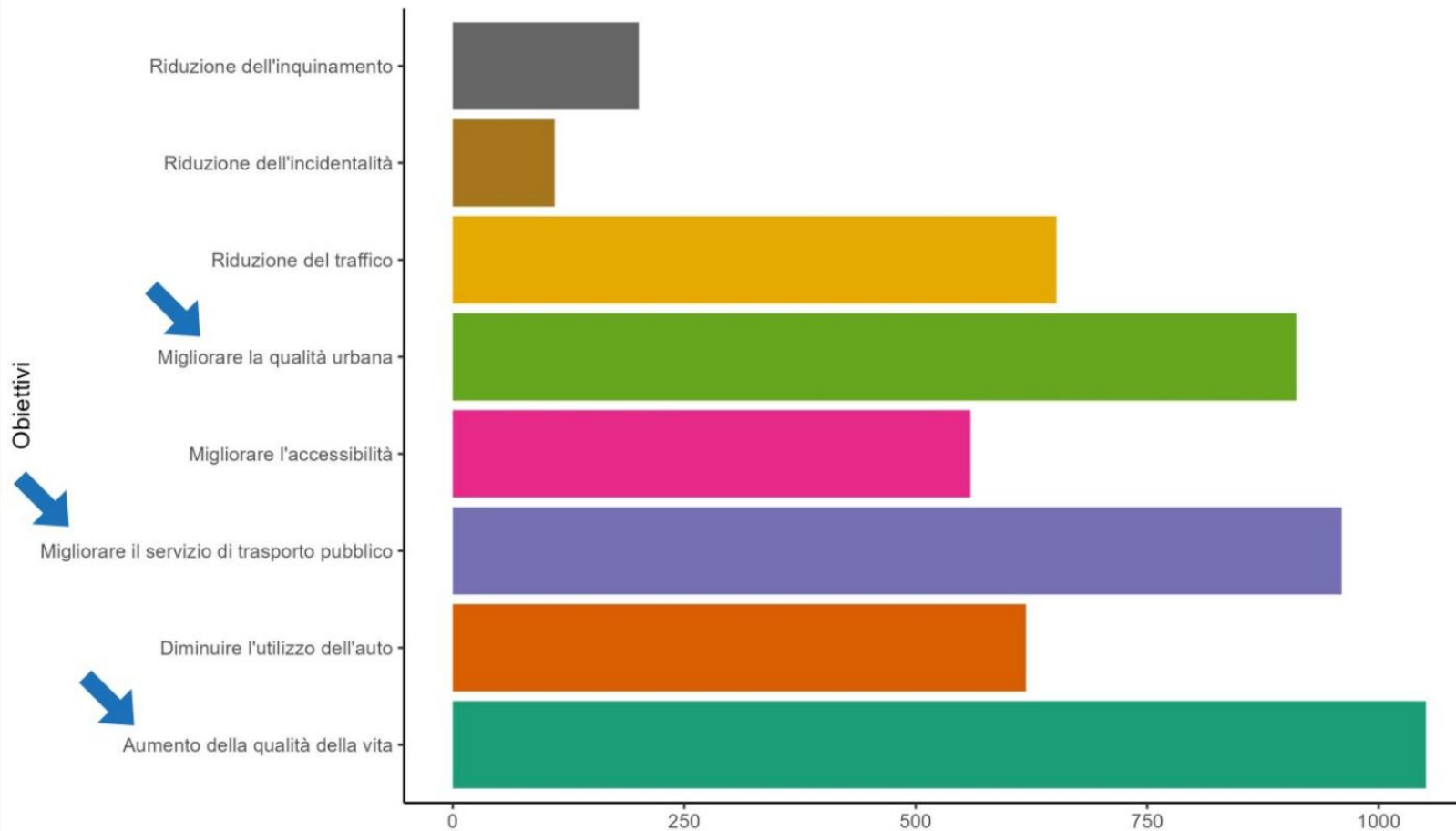
Fonte: Questionario alla cittadinanza 2024

Domanda: Metti in ordine di importanza i seguenti temi, per migliorare la viabilità di Viterbo secondo te

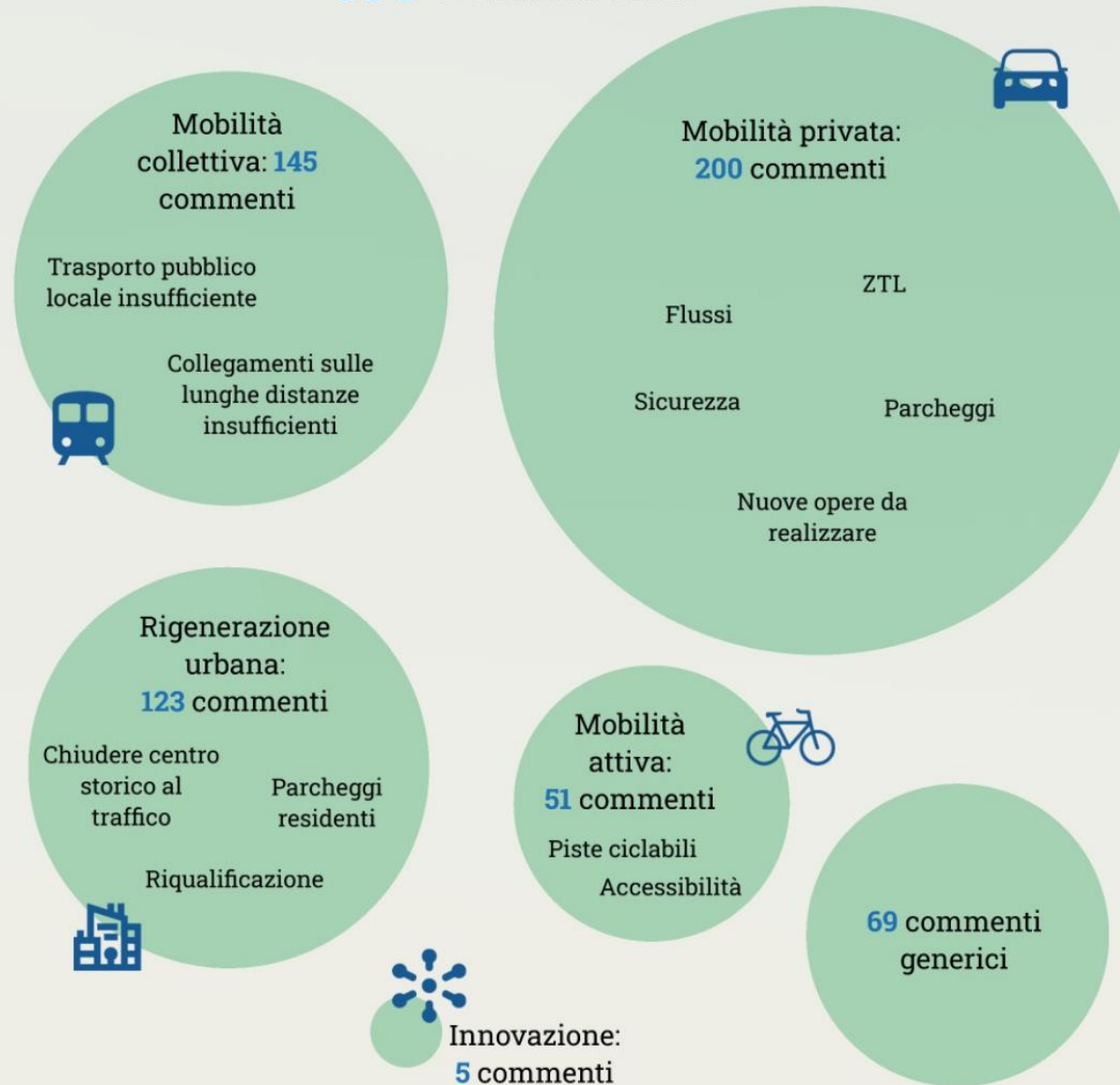


Fonte: Questionario alla cittadinanza 2024

Domanda: Scegli i tre obiettivi che ritieni più importanti da raggiungere per Viterbo



593 commenti



Workshop

Divisione in tre gruppi tematici

A mobilità collettiva - B mobilità privata - C centro storico

Discussione

Sintesi plenaria degli esiti dei tavoli



Prossimi Passi



Definizione del PUMS Preliminare



Incontri di partecipazione per co-progettazione delle azioni



Adozione

Metodologia del workshop

I partecipanti, dopo la presentazione sullo stato di avanzamento del Quadro Conoscitivo, sono stati divisi in tavoli tematici:

- A – Mobilità collettiva
- B – Mobilità privata
- C – Rigenerazione urbana

I temi sono stati selezionati partendo dai 5 temi cardine del PUMS, individuando i più interessanti per la popolazione secondo gli esiti del questionario. Sia nella domanda diretta «quali temi ritieni più importanti» sia dai commenti, questi tre temi sono preponderanti rispetto alla mobilità attiva e all'innovazione. Questi ultimi due, altrettanto importanti nella costruzione del Piano, sono stati trattati trasversalmente in tutti e tre i tavoli.

Nei tavoli, con il supporto dei facilitatori, sono stati individuati punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce del sistema di mobilità; sono state poste alcune domande-guida per la discussione, ed erano disponibili post-it e mappe della città per rappresentare direttamente i punti critici o notevoli.



Tavolo A – Mobilità collettiva

Tavolo A – Mobilità collettiva

Domande e impostazione

Al tavolo hanno partecipato 10 persone: Maria Rita P., Fabio V., Massimo D., Gentile S., Angela V., Gennaro P., Piero B., Chiara B., Stefano G., Paolo C..

Sono state poste ai partecipanti quattro domande, a cui rispondere tramite post it e poi discussione.

Le domande:

1. Quali zone dovrebbero essere servite meglio dal trasporto pubblico?
2. Quali ostacoli vedi alla diffusione dell'uso del mezzo pubblico?
3. Pensi che migliorare la circolazione delle biciclette, con nuove piste ciclabili e bike sharing, possa avere effetti positivi sulla mobilità di Viterbo?
4. Cosa temi che possa non funzionare e anzi peggiorare la condizione del trasporto pubblico a Viterbo?



Tavolo A – Mobilità collettiva

Quali zone dovrebbero essere servite meglio dal trasporto pubblico?

Durante la discussione, è emersa l'importanza di migliorare il servizio di trasporto pubblico in diverse aree strategiche di Viterbo. Le zone identificate includono:

- **Stazione di Viterbo:** Essendo un nodo cruciale per i viaggiatori, la stazione necessita di collegamenti più frequenti e diretti con il centro e le aree circostanti.
- **Porta Romana:** Questa area, con un afflusso significativo di studenti e lavoratori, richiede un servizio potenziato durante le ore di punta, per evitare il sovraffollamento degli autobus.
- **Viale Capoccia e Teverina:** Queste zone periferiche presentano una carenza di mezzi, rendendo difficile l'accesso per coloro che non dispongono di un'auto.
- **Collegamenti strategici:** Si sottolinea la necessità di migliorare i collegamenti verso ospedali, scuole e altre strutture chiave, affinché il trasporto pubblico diventi un'opzione praticabile per tutti.
- **Ripristino delle vecchie infrastrutture:** Si sottolinea l'importanza del ripristino della vecchia linea ferroviaria urbana attualmente non in uso. Questa linea, se riattivata, potrebbe servire quartieri densamente popolati di Viterbo, migliorando significativamente i collegamenti. Inoltre, si è proposto di inserire più fermate lungo il percorso, trasformando queste aree in spazi di socialità urbana ben progettati, favorendo l'incontro e l'interazione tra i cittadini. Parallelamente, si suggerisce di sviluppare una pista ciclabile lungo la stessa tratta, promuovendo così una mobilità sostenibile e integrata tra ferro e bicicletta.

Questi miglioramenti sono fondamentali non solo per facilitare i trasporti quotidiani ma anche per incoraggiare un maggiore utilizzo

dei mezzi pubblici, contribuendo così a una riduzione del traffico e dell'inquinamento.



Tavolo A – Mobilità collettiva

Quali ostacoli vedi alla diffusione dell'uso del mezzo pubblico?

Diversi ostacoli ostacolano l'adozione del trasporto pubblico come scelta preferenziale tra i cittadini. Tra i principali:

- **Frequenza e accessibilità:** La scarsa frequenza delle corse è uno dei problemi più critici. Durante le ore di punta, i mezzi pubblici non riescono a soddisfare la domanda, costringendo gli utenti a ricorrere all'auto privata, l'integrazione di corsie apposite accessibili solo agli autobus favorirebbero il loro scorrimento.
- **Informazioni inadeguate:** La mancanza di informazioni chiare e tempestive riguardo gli orari e le fermate crea confusione e frustrazione tra gli utenti, rendendo difficile la pianificazione dei viaggi.
- **Integrazione dei servizi:** L'assenza di un sistema integrato che colleghi diversi tipi di trasporto (urbano, extraurbano, ferroviario) limita la comodità del servizio e porta a inefficienze.
- **Condizioni delle infrastrutture:** Le strade in cattive condizioni, con buche e riparazioni temporanee, rendono il viaggio scomodo, scoraggiando l'uso dei mezzi pubblici.
- **Cultura dell'auto:** La dipendenza dall'auto privata è radicata nella mentalità di molti cittadini, spesso alimentata dalla mancanza di fiducia nei mezzi pubblici e dalla percezione di un servizio inaffidabile.

Questi ostacoli devono essere affrontati con un approccio sistemico che consideri le esigenze degli utenti e le caratteristiche del territorio.



Tavolo A – Mobilità collettiva

Pensi che migliorare la circolazione delle biciclette, con nuove piste ciclabili e bike sharing, possa avere effetti positivi sulla mobilità di Viterbo?

Migliorare la circolazione delle biciclette rappresenta una soluzione promettente per alleviare i problemi di mobilità a Viterbo. Le proposte emerse includono:

- **Piste ciclabili:** La creazione di nuove piste ciclabili sicure e ben progettate potrebbe incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, specialmente per brevi distanze.
- **Bike sharing e monopattini:** L'introduzione di sistemi di bike sharing e noleggio di monopattini elettrici potrebbe offrire alternative pratiche per gli spostamenti urbani, specialmente per coloro che non possiedono una bicicletta, o per gli utenti provenienti da fuori città.
- **Biciclette elettriche:** L'uso di biciclette elettriche potrebbe superare le difficoltà legate alle pendenze del territorio, rendendo più accessibile l'uso della bicicletta anche in condizioni climatiche avverse.
- **Cultura della mobilità sostenibile:** Promuovere l'uso della bicicletta e sensibilizzare la popolazione sui benefici della mobilità sostenibile potrebbero contribuire a un cambiamento culturale verso un uso più consapevole e attento dei mezzi di trasporto.
- **Rastrelliere:** Si richiede da parte di tutti i partecipanti al tavolo l'inserimento di rastrelliere ad arco, o simili, che siano sicure nei luoghi principali della città, e laddove è possibile utilizzare degli spazi chiusi del comune adesso non utilizzati anche con l'inserimento di abbonamenti.

In questo contesto, è fondamentale pianificare una rete ciclabile integrata con il trasporto pubblico, così da garantire una mobilità fluida e sostenibile.



Tavolo A – Mobilità collettiva

Cosa temi che possa non funzionare e anzi peggiorare la condizione del trasporto pubblico a Viterbo?

Diversi timori sono stati espressi riguardo a potenziali fallimenti nella gestione del trasporto pubblico a Viterbo:

- **Scarsa gestione delle modifiche:** La chiusura di strade o la riorganizzazione del traffico, se non pianificate con attenzione, potrebbero aumentare il congestionamento in altre aree, creando più problemi di quelli che risolvono.
- **Affidabilità del servizio:** L'incertezza e la scarsa affidabilità del trasporto pubblico potrebbero dissuadere ulteriormente gli utenti, portando a un ulteriore calo dell'uso dei mezzi.
- **Mananza di coinvolgimento dei cittadini:** Non coinvolgere attivamente la comunità nella pianificazione e nella gestione della mobilità potrebbe portare a soluzioni inadeguate, disallineate con i reali bisogni degli utenti.
- **Inadeguatezza delle infrastrutture:** Se non si interviene per migliorare le condizioni delle strade e dei mezzi di trasporto, le problematiche di comfort e accessibilità potrebbero persistere, rendendo il trasporto pubblico ancora meno attrattivo.

Affrontare questi timori richiede una strategia di pianificazione integrata e una comunicazione efficace con i cittadini, per garantire che le riforme del trasporto pubblico rispondano realmente alle loro esigenze e aspettative.

In conclusione, il miglioramento della mobilità collettiva a Viterbo richiede un intervento coordinato su più fronti, che consideri le infrastrutture, il servizio di trasporto, e le necessità della comunità. Solo attraverso un approccio inclusivo e mirato si potrà sviluppare un sistema di trasporto pubblico efficiente e sostenibile.



Tavolo B – Mobilità privata

Tavolo B – Mobilità privata

Domande e impostazione

Al tavolo hanno partecipato 7 persone: Giovanni B., Raffaele P., Daniela S., Carlo C., Elena, Giovanna, Simone.

Sono state poste ai partecipanti quattro domande, a cui rispondere tramite post it e poi discussione.

1. In quali punti andrebbe migliorata la viabilità di Viterbo e perché?
2. Quali parcheggi, o zone di parcheggio, presentano delle criticità? e quali delle potenzialità inespresse?
3. La viabilità a Viterbo potrebbe migliorare se più persone usassero i mezzi pubblici e andassero in bicicletta? Tu lasceresti l'auto per andare in bici e in bus?
4. Cosa temi che possa peggiorare la condizione del traffico e dei parcheggi a Viterbo?



Tavolo B – Mobilità privata

In quali punti andrebbe migliorata la viabilità di Viterbo e perché?

Si è concordato sul fatto che la mobilità di Viterbo sia ancora molto dipendente dall'auto, inoltre numerosi presenti hanno evidenziato il fatto che si sia pianificato la città e la viabilità poco e male in precedenza; conseguentemente tutta la città ha un problema generalizzato di traffico, in particolare in concomitanza con gli orari di spostamento casa-scuola e casa-lavoro. Si possono comunque evidenziare dei luoghi e dei temi che hanno maggiormente attirato l'attenzione del tavolo e alimentato il dibattito:

- **Traffico in corrispondenza delle scuole:** Il traffico attorno alle scuole, specialmente durante l'ingresso e l'uscita degli alunni, è stato considerato un problema importante. Si è discusso di chiudere temporaneamente le strade intorno alle scuole per garantire la sicurezza dei bambini e ridurre il traffico. Si è parlato dell'uso di scuolabus per ridurre il numero di auto intorno alle scuole, ma è stato notato che non sempre i genitori scelgono questa opzione. Si è inoltre suggerito di creare percorsi sicuri per i pedoni, collegando i parcheggi a scuole con operatori o volontari per accompagnare i bambini.
- **Centro storico:** Mentre molti residenti e turisti apprezzano le aree pedonali, i commercianti esprimono preoccupazioni per la perdita di clienti. La completa pedonalizzazione deve essere ben gestita per non impattare negativamente sulle attività economiche. La pedonalizzazione, osservano i più, migliora comunque la qualità della vita per i residenti e rende l'esperienza turistica più piacevole, ma è necessario un piano che integri adeguati parcheggi periferici e un efficiente sistema di trasporto pubblico. Oltre alla pedonalizzazione, c'è la richiesta di limitare l'accesso veicolare solo ai residenti e ai servizi essenziali, come i furgoni per il carico e scarico. Tuttavia, c'è una percezione di mancanza di equilibrio tra il traffico limitato e il bisogno di mantenere accessibile il centro per

turisti e cittadini non residenti. Deve esserci un compromesso tra ridurre il traffico e mantenere il centro vivo e accessibile, evitando una desertificazione commerciale.

- **Viabilità delle zone periferiche:** Traffico congestionato nelle aree commerciali periferiche, specialmente durante le ore di punta, a causa dell'alto numero di veicoli in entrata e uscita dai parcheggi dei centri commerciali. Alcuni evidenziavano come vi siano collegamenti non efficienti tra le zone residenziali e commerciali, che obbligano a percorsi tortuosi o a utilizzare incroci congestionati, aumentando i tempi di percorrenza e la frustrazione dei guidatori. Non sono stati menzionati dettagli precisi, ma le criticità sono comuni in aree con grandi centri commerciali o supermercati, dove l'afflusso è elevato, ma è stata segnalata una criticità legata alla rotatoria vicino al cimitero, dove taluni presenti hanno segnalato una progettazione non ottimale delle rotatorie, che non riescono a smaltire in modo efficace il traffico proveniente dalle diverse direzioni, e assenza di corsie dedicate che rendano più agevole il deflusso dei veicoli.

Sul tema è unanime la richiesta di una programmazione, pianificazione e progettazione organica della viabilità che tenga conto di tutte le componenti sopra citate. In particolare si ritiene utile anche procedere con restringimenti di carreggiata dovuti a ciclabili o corsie preferenziali del TPL, ma esplicitando e palesando il beneficio in termini di servizio TPL o ciclabile di tali modifiche alla sezione stradale; ciò favorirebbe a cascata un utilizzo minore dell'auto privata da parte dei Viterbesi in virtù di alternative realmente efficienti e competitive.

Quali parcheggi, o zone di parcheggio, presentano delle criticità? e quali delle potenzialità inesprese?

Durante la riunione con i cittadini di Viterbo, è emerso che il problema dei parcheggi riguarda sia il centro storico che le aree periferiche con parcheggi a pagamento. È stata segnalata la mancanza di un sistema efficiente per la gestione degli accessi e delle uscite, soprattutto per i disabili, con procedure che causano code e disagi.

- **Luoghi con problemi di sosta:**

- **Via Carlo Cattaneo:** dove dei presenti hanno segnalato un uso improprio dei parcheggi riservati ai disabili e difficoltà a trovare spazio. Anche i corrieri occupano spesso posti destinati a disabili, creando caos. Ciò dovuto anche alla presenza di un centro di riabilitazione (Airri) e di scuole nella zona intensifica la necessità di posti adeguati per disabili e un controllo più severo per evitare abusi.
 - **Zona Pilastro (Viale Bruno Buozzi):** dove i parcheggi riservati ai disabili costantemente occupati da chi non ha diritto. L'area ha subito modifiche nella viabilità, con l'introduzione di una pista ciclabile e la riduzione dei parcheggi disponibili, che, anche se positivi in senso assoluto come interventi, hanno finito per il problema della sosta selvaggia.
 - **Centro Storico:** Scarsità di parcheggi per residenti e parcheggi utilizzati anche da non residenti senza controlli adeguati. Mancanza di sistemi di controllo automatico per verificare il corretto uso dei posti riservati ai residenti, contribuendo all'ingorgo nelle vie centrali.
- **Parcheggi residenti Centro e zone limitrofe:** Via Mazzini e altre vie centrali. I parcheggi riservati ai residenti vengono spesso

occupati da non residenti, senza un adeguato controllo. Questo crea difficoltà per chi abita nel centro storico, che si trova a dover cercare parcheggio per lunghi periodi. Si è discusso della possibilità di assegnare posti parcheggio nominali e di migliorare la segnaletica, oltre a un controllo più stringente tramite sistemi automatizzati.

Per motivi di tempo non si è potuto approfondire il tema dei parcheggi in struttura, anche se alcuni passaggi in interventi sul tema hanno evidenziato come il potenziamento di talune strutture, anche con la creazione di silo o multipiano, possa essere utile per rispondere alle necessità di sosta per residenti e non, oltre che per «liberare» la sede stradale da auto ferme creando spazio per corsie ciclabili o di TPL.



Tavolo B – Mobilità privata

La viabilità a Viterbo potrebbe migliorare se più persone usassero i mezzi pubblici e andassero in bicicletta? Tu lasceresti l'auto per andare in bici e in bus?

Nel corso della discussione finale, è stata sollevata la domanda se la viabilità a Viterbo potrebbe migliorare con un maggiore utilizzo dei mezzi pubblici o delle biciclette. Ecco un riassunto delle posizioni emerse in una forma sintetica:

- **Incentivare i mezzi pubblici**

- **Pro:** la maggioranza dei partecipanti ha espresso che un uso maggiore dei mezzi pubblici potrebbe effettivamente ridurre il traffico e migliorare la viabilità. Tuttavia, si è sottolineato che la rete attuale è insufficiente e necessita di miglioramenti in termini di frequenza, collegamenti e accessibilità. La creazione di corsie è vista come una priorità non solo per il collegamento del centro, ma anche delle scuole e dei parcheggi scambiatori.
- **Contro:** Una minoranza di cittadini hanno osservato che l'uso dei mezzi pubblici non è incentivato a causa dei lunghi tempi di attesa e della mancanza di collegamenti diretti tra le periferie e il centro. I sostenitori di questa posizione vedono non di buon occhio la creazione delle corsie TPL presumendo un ingiustificato aggravio di traffico e congestione.

- **Utilizzo delle biciclette**

- **Pro:** La bici è vista come una valida alternativa ecologica e rapida per gli spostamenti brevi dalla maggior parte dei partecipanti, specialmente in una città di piccole dimensioni come Viterbo. Il problema orografico è visto come superato dalla progressiva elettrificazione delle biciclette circolanti.

- **Contro:** È stato però evidenziato da tutti che le infrastrutture ciclabili sono carenti e non sempre sicure. Per promuovere l'uso della bicicletta, è necessaria una rete di piste ciclabili meglio collegata e più protetta; tale azione è vista come prioritaria, in particolare intorno al centro e a collegamento delle scuole.

- **Resistenza culturale:** Alcuni partecipanti hanno evidenziato una resistenza culturale all'uso di mezzi alternativi all'auto privata. Molte persone, per abitudine o mancanza di fiducia nei servizi alternativi, preferiscono continuare a utilizzare l'auto, anche per brevi distanze. Tale aspetto è ricorrente negli interventi e una corretta comunicazione e partecipazione è vista come la giusta strada verso il superamento del problema.

In sintesi, l'uso di mezzi pubblici e biciclette è riconosciuto come una soluzione potenziale per migliorare la viabilità dalla maggioranza dei presenti, ma ci sono ostacoli legati all'inadeguatezza delle infrastrutture e a una mentalità radicata nell'uso dell'auto privata.

Cosa temi che possa peggiorare la condizione del traffico e dei parcheggi a Viterbo?

Per motivi di tempo questa domanda non è stata posta in maniera esplicita, ma è possibile articolare una risposta considerando le principali criticità emerse durante l'incontro. Di seguito una sintesi strutturata:

1. Crescita dell'uso dell'auto privata:

- **Motivo:** La mancanza di un sistema di trasporto pubblico efficiente e di infrastrutture adeguate per le biciclette potrebbe portare a un aumento dell'uso dell'auto privata, soprattutto in un contesto in cui i cittadini si sentono poco incentivati a utilizzare alternative sostenibili.
- **Effetto:** Questo potrebbe peggiorare ulteriormente la congestione del traffico, specialmente nelle ore di punta, e aggravare la difficoltà nel trovare parcheggi, sia in centro che nelle aree periferiche.

2. Carente gestione dei parcheggi:

- **Motivo:** Se non verranno migliorati i sistemi di controllo e gestione dei parcheggi riservati e a pagamento, è probabile che l'occupazione abusiva e la scarsità di posti per i residenti e i visitatori continueranno a creare tensioni e disagi.
- **Effetto:** La situazione potrebbe diventare ancora più critica, soprattutto nel centro storico, con ripercussioni negative sulla qualità della vita dei residenti e sull'accessibilità per i turisti.

3. Mancanza di interventi sulle infrastrutture:

- **Motivo:** Se non verranno apportate modifiche alle infrastrutture, come l'ottimizzazione delle rotatorie e il miglioramento dei

collegamenti tra le aree periferiche e il centro, il traffico rimarrà congestionato in punti strategici, aumentando i tempi di percorrenza e la frustrazione degli automobilisti.

- **Effetto:** Aumento del traffico nelle zone commerciali e periferiche, con conseguente impatto negativo anche sull'economia locale.

4. Resistenza al cambiamento:

- **Motivo:** La riluttanza culturale verso l'adozione di mezzi di trasporto alternativi, se non affrontata con campagne di sensibilizzazione e infrastrutture adeguate, potrebbe impedire una transizione verso una mobilità più sostenibile.
- **Effetto:** Questo manterrebbe elevato l'uso dell'auto privata, peggiorando la qualità dell'aria e aumentando la congestione stradale.

In sintesi, l'assenza di interventi concreti per migliorare le alternative all'uso dell'auto privata, insieme a una gestione inadeguata dei parcheggi e delle infrastrutture stradali, potrebbe peggiorare la situazione del traffico e dei parcheggi a Viterbo.

Tavolo C – Rigenerazione urbana

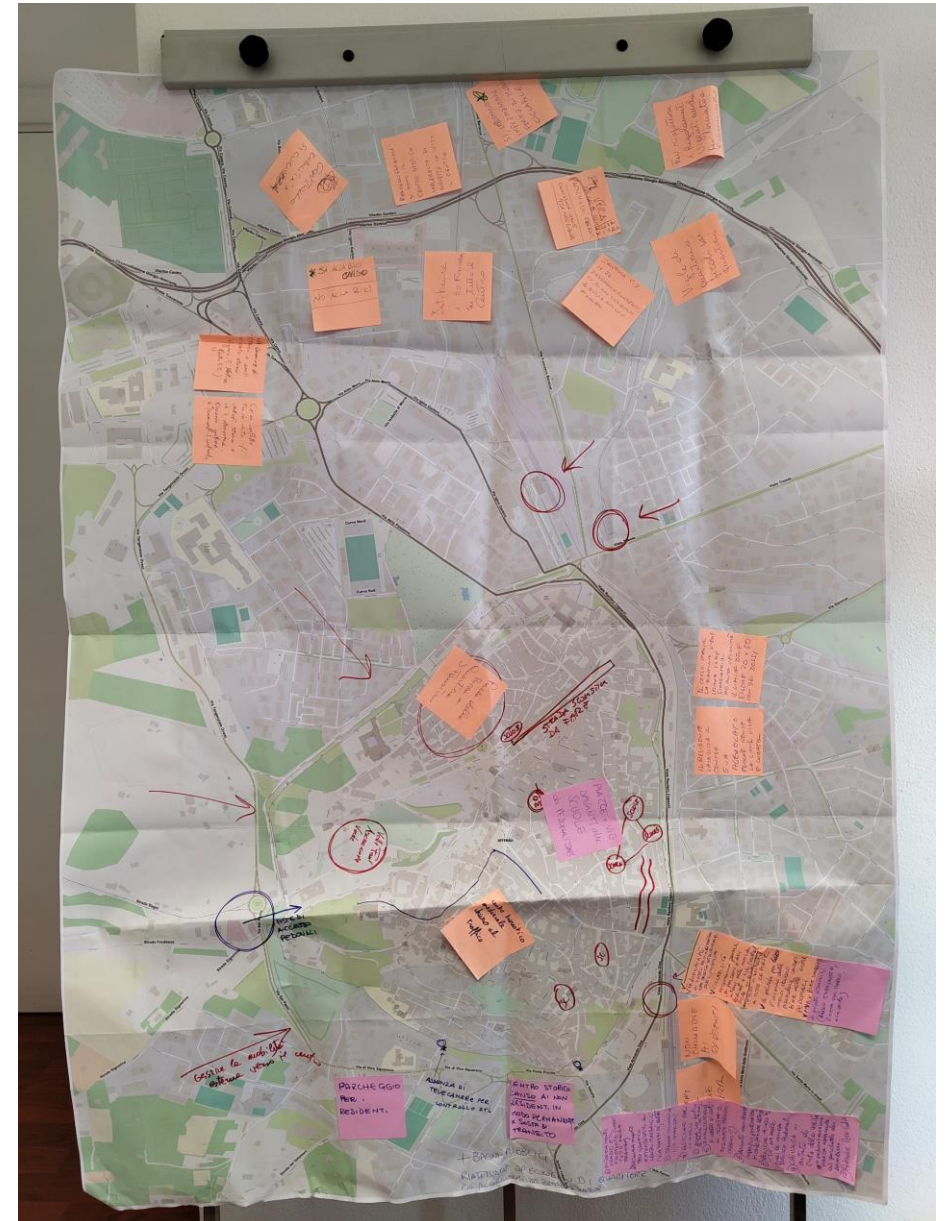
Tavolo C – Rigenerazione urbana

Domande e impostazione

Al tavolo hanno partecipato 11 persone: Alessio V.; va L.; Fabio T.; Giovanna V.; Maria Sole B.; Marino B.; Mario C.; Simonetta F.; Sophie S.; Umberto C.; Veronica A.

Sono state poste ai partecipanti quattro domande, a cui rispondere tramite post it e poi discussione.

1. Quali punti del centro storico di Viterbo secondo te non sono abbastanza valorizzati?
2. Cosa si potrebbe fare per migliorare questa caratteristica (dal punto di vista della mobilità)?
3. Pensi che incentivare la circolazione delle biciclette, con nuove piste ciclabili e bike sharing, possa avere effetti positivi sul centro storico?
4. Cosa temi che possa non funzionare e anzi peggiorare la condizione del centro storico?



Tavolo C – Rigenerazione urbana

Quali punti del centro storico di Viterbo secondo te non sono abbastanza valorizzati?

Sono stati individuati su carta diversi punti del centro storico o direttamente adiacenti che andrebbero valorizzati.

- Le **stazioni FS**: sono potenziali luoghi di interscambio non sfruttati
- **Valle Faul**: potrebbe essere collegata tramite ascensore al centro, per migliorare l'accessibilità
- Le **piazze** davanti alle scuole: dovrebbero diventare zona 30
- **Via Marconi**: dovrebbe essere istituita una strada scolastica con accesso a TPL, bici e studenti
- **Corso Italia**: la mattina viene usato come scorciatoia, andrebbe invece limitata la velocità a 30 km/h, anche con dossi e altri accorgimenti
- Piazza della Rocca e **Quartiere S. Faustino** poco valorizzati

Inoltre, è stata evidenziata la presenza di «più centri storici» dentro le mura, tre differenti nuclei che andrebbero trattati diversamente. Inoltre, va prestata più attenzione ai residenti, poiché le persone che abitano il centro lo curano e lo rendono vivibile.

Cosa si potrebbe fare per migliorare queste caratteristiche (dal punto di vista della mobilità)?

- Maggiori accorgimenti per portatori di handicap
- Far rispettare le regole vigenti, anche ai commercianti (furgoni in divieto di sosta per il carico e scarico merci)
- Ripristinare la figura dell'operatore ecologico di quartiere
- Riaprire i bagni pubblici
- Istituzione **zona 30** all'interno del perimetro delle mura, o istituzione di zona 20 all'interno del perimetro e zona 30 nell'anello intorno
- Gestire meglio l'accesso dall'esterno al centro
- Istituire il vigile di quartiere
- Convenzioni con Francigena srl per il parcheggio dei residenti a prezzo calmierato
- **Limitazioni del traffico veicolare nel centro storico**, con diverse opzioni proposte:
 - chiuso ai non residenti in modo permanente per sosta e transito
 - chiuso al traffico veicolare il centro storico medievale
 - mantenere accesso e parcheggio per i residenti
 - istituire ztl con telecamere in accesso e in uscita
 - pedonalizzare le vie davanti alle scuole
 - limite di accesso a un'auto per nucleo familiare per i residenti

Tavolo C – Rigenerazione urbana

Pensi che incentivare la circolazione delle biciclette, con nuove piste ciclabili e bike sharing, possa avere effetti positivi sul centro storico?

- Importante implementare forme di mobilità ciclabile
- Incentivare nuovi sistemi di circolazione delle merci, anche con bici cargo
- Progettare un sistema di hub per la consegna e l'ultimo miglio
- Incentivare circolazione delle biciclette in centro solo in corsie e strade riservate
- Non permettere la circolazione delle bici nelle aree pedonali: i flussi pedonali e ciclabili vanno mantenuti il più possibile separati
- È necessario, per migliorare l'accessibilità ciclabile del centro storico, pensare a percorsi ciclabili protetti fuori le mura
- Implementare hub per il bike sharing in punti strategici, come Piazza Dante, Piazza del Teatro e presso le porte di accesso al centro.



Tavolo C – Rigenerazione urbana

Cosa temi che possa non funzionare e anzi peggiorare la condizione del centro storico?

I timori espressi riguardano principalmente la mancanza di una strategia:

- Non curare la conciliazione e l'informazione tra e per i cittadini, di tutta la città
- Interventi spot non coordinati, con scelte a metà che nell'intento di accontentare tutti non risolvono i problemi
- Mancata integrazione tra pedonalizzazioni e TPL
- Se non si individua la giusta priorità degli interventi, si rischiano più disagi che vantaggi
- Diminuzione di parcheggi riservati per i residenti del centro, ad una distanza accessibile, e impossibilità di accedere al centro per carico e scarico da parte dei residenti
- Chiusura del centro storico solo serale e apertura durante il giorno
- Pedonalizzare senza migliorare la qualità urbana con il verde pubblico e l'arredo urbano
- Mancanza di politiche per il commercio

Infine, si è evidenziato come il conflitto tra residenti del centro storico e persone che lo attraversano deve essere gestito meglio e trasformato in confronto: la strategia deve tenere conto della comunicazione degli interventi, oltre che di attenta programmazione.

